

Diario sindacale

a cura di Enrico Marro

Referendum: la Cgil si mobilita per il quorum

Furlan (Cisl) agli iscritti: serve trasparenza. E defenestra Trerè dalla società di formazione (Ial)

In attesa che il governo fissi la data per i due referendum, sui voucher e sulla responsabilità solidale negli appalti, la Cgil si mobilita per una campagna elettorale che si annuncia difficile, a partire dal raggiungimento del quorum. Oggi la segretaria generale Susanna Camusso incontrerà al Senato il gruppo del Movimento 5 Stelle per illustrare la proposta di iniziativa popolare della Cgil sulla Carta dei diritti universali del lavoro. Martedì toccherà al gruppo di Sinistra italiana e mercoledì alla Lega Nord. La Cgil sta incontrando tutte le forze politiche per spingere la sua proposta di legge che, se approvata, eviterebbe tra l'altro i referendum. Ipotesi da scartare, visto che la Carta contiene una riscrittura del diritto del lavoro che non trova un sostegno maggioritario in Parlamento.

Per questo l'appuntamento più importante per la Cgil diventa quello di giovedì quando al palazzo del congresso dell'Eur si riunirà l'Assemblea nazionale delle camere del lavoro e di tutte le strutture.

Dovrebbe tenersi entro il mese il consiglio generale della Cisl annunciato dalla segretaria generale, Annamaria Furlan, per il necessario chiarimento interno dopo la bufera innescata dai commissariamenti della Cisl Campania e quello della Funzione pubblica. Vicende che hanno determinato una spaccatura

nella stessa segreteria confederale. Furlan sembra decisa ad andare avanti senza cedimenti. In una lettera agli iscritti afferma: «Se chiediamo più morali-

tà alla società italiana ed alla politica dopo anni di scandali e corruzioni, anche il sindacato deve affrontare il tema del controllo puntuale delle risorse a tutti i livelli con grande severità e

trasparenza. Senza equivoci o tentennamenti». L'ultimo colpo messo a segno da Furlan è il cambio al vertice dello Ial, la società di formazione della Cisl. A nulla è valso il tentativo di Graziano Trerè, amministratore unico dello Ial da 14 anni, di restare in sella. Al suo posto arriva Stefano Mastrovincenzo, segretario generale della Cisl Marche, incarico che lascerà nel giro di qualche settimana e che dovrebbe andare a Sauro Rossi, membro della segreteria regionale.

In effetti, nonostante gli scossoni interni, Furlan sembra in grado di arrivare al congresso nazionale di giugno, dove correrà per la rielezione. Forse non riuscirà a fare un congresso unitario, come sperava, ma, viste le tensioni interne, è meglio una sana competizione tra maggioranza e minoranza che un ipocrita unanimità.

A proposito del commissariamento della Funzione pubblica per tesseramento gonfiato, un lettore ci ha scritto ricordandoci che la questione viene da molto lontano. Il Diario sindacale raccontò di uno scontro nel 2002 tra l'allora segretario generale Rino Tarelli e il segretario nazionale Sebastiano Mazzone il quale aveva denunciato alla segreteria confederale allora guidata da Savino Pezzotta il tesseramento gonfiato. «Sollevai il caso in segreteria — raccontò al Diario Giovanni Guerisoli, allora responsabile organizzativo — ma restai in minoranza». E il caso fu chiuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

